

Sodal International - Via Murri Operti 3 - 20125 Milano - Pagine 16 - Sped. in abb. postale - DL 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB MI

fficelayout

Progettare _arredare _gestire lo spazio ufficio
design and furnishing of office space

€ 7,00

139

nov_dic 2009

Sostenibilità vs qualità ambientale (2): gli arredi ufficio
Change Management: saper cambiare al momento giusto
Un bagaglio culturale d'eccellenza per il mondo del Facility Management
A Made Expo 2010 il progetto e la tecnica delle costruzioni
Contraffazione fa rima con recessione?

Un percorso di sostenibilità dal prodotto all'ambiente



Marco Capellini è fondatore dello studio Capellini Design&Consulting, il cui obiettivo è supportare imprese e progettisti per lo sviluppo di prodotti a ridotto impatto ambientale, e ideatore di Matrec la banca dati italiana dedicata ai materiali riciclati.

L'architetto Capellini è anche l'ideatore di Remade in Italy: il primo progetto nazionale, che ad oggi è diventato un'Associazione di imprese, per la certificazione di prodotti e materiali del riciclo e del riuso.

Materiali, processi produttivi, trasporti, consumi e fine vita, sono gli aspetti che caratterizzano la sostenibilità di un prodotto. Aspetti che vanno tenuti in considerazione in fase progettuale e in tutte le fasi di realizzazione, distribuzione e utilizzo dei prodotti.

In questo processo il compito del progettista, attraverso l'eco-design, è quello di migliorare la sostenibilità di prodotto con materiali, forme e funzioni che ne ottimizzano l'utilizzo e la durata, nonché il riuso o il riciclo in fase di dismissione. Il compito delle imprese invece è quello di produrre la sostenibilità attraverso una corretta e responsabile scelta di materiali, processi produttivi, imballi, sistemi di trasporto, ecc.

I migliori risultati si ottengono però se le scelte di sostenibilità sono frutto di una strategia globale capace di sviluppare innovazione e di coniugare convenienza ambientale e convenienza economica come spiega in questa intervista l'architetto Marco Capellini di Capellini Design&Consulting e fondatore di Matrec la prima banca dati italiana dedicata ai materiali riciclati.

L'architetto Capellini è anche l'ideatore di Remade in Italy: il primo progetto nazionale, che ad oggi è

diventato un'Associazione di imprese, per la certificazione di prodotti e materiali del riciclo e del riuso.

Qual è il valore aggiunto ottenibile con l'eco-design?

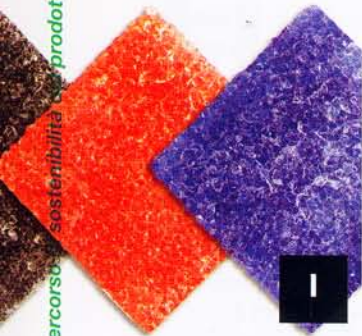
L'eco-design è lo strumento ideale per migliorare sensibilmente le prestazioni ambientali del prodotto in tutto il suo ciclo di vita perché agisce già nelle fasi di ideazione e progettazione andando a razionalizzare l'uso dei materiali, ad ottimizzare le tecniche di produzione e il sistema di produttivo, a minimizzare il consumo di energia e a rendere più agevole la fase dello smaltimento finale del prodotto. Per il prodotto giunto a fine vita, infatti, il plus ambientale è dato dal fatto di essere facilmente smontabile e separabile nelle sue componenti, che possono così essere valorizzate in termini di riciclo. Provocatoriamente si potrebbe affermare che la progettazione del prodotto deve partire dal 'cassonetto' per tornare indietro fino alla fase di assemblaggio. In questi termini la vita del prodotto non è più un percorso one way, usa e getta, ma un percorso di andata e ritorno.

Attraverso l'eco-design, il nostro studio Capellini Design&Consulting mira a trasmettere alle aziende produttrici l'importanza di tutti gli aspetti che ho citato, proponendo soluzioni innovative che vanno oltre il materiale tradizionale e permettono di allungare o migliorare il ciclo di vita dei prodotti, a testimonianza che il tema della sostenibilità va di pari passo con quello del design.

È però importante che il tema della sostenibilità ambientale venga affrontato dai produttori con la giusta strategia e i giusti strumenti. Ad esempio è inutile realizzare componenti mono-materiale se poi si fanno sovrastampaggi con altri materiali che rendono difficoltosa la fase di recupero e riciclo, oppure non serve utilizzare materiali vergini quando le stesse performance possono essere ottenute con l'impiego di materiali riciclati che in molti casi costano meno.

Il termine 'sostenibilità' si è articolato fino a ricomprendere, oltre alla componente ambientale, anche quella economica e sociale, e a far parlare di "Design for Sustainability"

Il Design for Sustainability è un approccio progettuale che si fonda sull'idea di migliorare le prestazioni ambientali, sociali ed economiche attraverso l'innovazione non solo nei prodotti e servizi, ma anche nei metodi di lavoro, nei comportamenti e nei sistemi di gestione imprenditoriale. Non si può pensare di realizzare un prodotto a ridotto impatto ambientale per poi produrlo utilizzando lavoro minorile o non rispettando le norme di sicurezza sul luogo di lavoro. Gli obiettivi del Design for Sustainability sono quelli di ridurre i rischi legati allo sfruttamento del lavoro; migliorare la motivazione dei dipendenti; accrescere il valore del brand e la reputazione sul mercato; soddisfare la domanda di consumatori sempre più attenti e responsabili; garantire



1

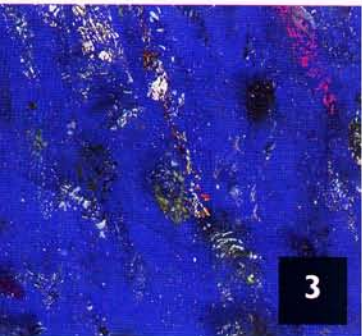
A lato alcuni esempi di materiali riciclati presenti nella banca dati matrec.it:

1 - HAILSTONE Materiale per piastrelle costituito quasi interamente da vetro riciclato proveniente da rifiuti ospedalieri (come fiale e flaconi). Disponibile in vari formati e diverse colorazioni, trova impiego come rivestimento decorativo in ambienti residenziali e commerciali, per pareti sia interne che esterne



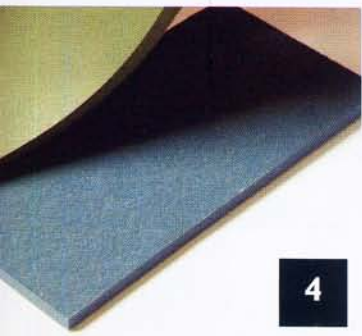
2

2 - CHYLON Materiale composito formato da polietilene ad alta e bassa densità proveniente dal riciclo di contenitori per detersivi, cosmetici, alimenti e da legno proveniente dagli scarti di lavorazione dei pannelli truciolari o di fibra



3

3 - CD Pannelli in policarbonato riciclato post-consumo ottenuti dal riciclo di compact disc e contenitori per l'acqua in uso negli uffici



4

4 - FLEXISURF Materiale ottenuto dal riciclo di PVC e di fibre di poliestere provenienti da coperture per piscine e scarti di tappezzeria per automobili. Originariamente utilizzato come pavimentazione industriale, viene oggi applicato in molteplici settori, tra i quali l'arredamento e l'oggettistica



5

5 - ALULIFE Materiale, realizzato in alluminio riciclato pre e post-consumo, che unisce le qualità tecniche dell'alluminio ad un alto valore estetico dato dalla particolare lavorazione superficiale. Nato come superficie per pavimentazioni e rivestimenti di ambienti interni ed esterni, questo materiale ben si adatta ad altri impieghi: particolari architettonici, porte, tavoli, scaffalature, sedute e altri elementi o complementi d'arredo

MATREC Dove tutto è riciclabile

MATREC (MATERial RECYcling) è la banca dati italiana gratuita di eco-design dedicata ai materiali riciclati e al loro impiego nel mondo della produzione e del design. Da un'idea di Marco Capellini, MATREC nasce nel 2002 come portale on-line con la collaborazione con i consorzi nazionali del riciclo CiAI, Comieco e CoRePla. Nel 2006 da virtuale diventa reale grazie anche alla partecipazione di Regione Lombardia e Cestec. Dopo Milano, da marzo 2010 sarà operativo un nuovo centro MATREC Lab ad Ascoli Piceno.

MATREC è uno strumento, ma principalmente un servizio, che si rivolge ad aziende, professionisti, designer, università, centri di ricerca per lo sviluppo di prodotti a ridotto impatto ambientale. All'interno del sito, composto da quattro sezioni, si possono trovare informazioni su:

• Materiali

Banca dati sui materiali riciclati nazionali ed internazionali pre e post consumo. Di ciascun materiale viene presentata una descrizione generale sulle caratteristiche e sulle maggiori applicazioni, vengono evidenziate le principali proprietà tecniche, fornite le informazioni ambientali e i riferimenti delle aziende produttrici. La sezione viene costantemente aggiornata attraverso un osservatorio internazionale realizzato con imprese, Università e Centri di ricerca.

• Eco-Prodotti

Questa sezione contiene un catalogo nazionale di prodotti realizzati con materiale riciclato suddivisi per tipologia di materiale e categoria merceologica di appartenenza.

• Ecodesign

Vengono presentati gli strumenti e le strategie di eco-design per lo sviluppo di un prodotto a ridotto impatto ambientale attraverso manuali, linee guida e tools.

• Newsletter

È possibile iscriversi ad una newsletter mensile gratuita con aggiornamenti nazionali ed internazionali relativamente a materiali riciclati, nuovi progetti, nuovi prodotti, nuovi marchi di qualità ecologica, nuove iniziative nel mondo del riciclo.

MATREC Lab

Matrec Lab è il Centro Ricerche creato per supportare le imprese nello sviluppo di nuovi prodotti: si avvale di tutte le informazioni raccolte nella banca dati, delle collaborazioni con gli operatori del sistema del riciclo e della rete internazionale di Università e laboratori con l'obiettivo di sviluppare nuovi concept di prodotto, analisi ambientale e scenari di mercato, ricerca di materiali e sperimentazioni a supporto delle imprese.

MATREC a Milano

In uno spazio dedicato presso la Scuola Politecnica di Design a Milano vengono esposti gratuitamente al pubblico più di 200 campioni di materiali riciclati provenienti da tutto il mondo.

www.matrec.it

REMADE IN ITALY®	
MATERIALE RICICLATO	
post-consumo A	95%
post-consumo B	
pre-consumo C	5%
MATERIALE RIUTILIZZATO	A B C
Tecnologia materiale riciclato	plastica carta alluminio
Riduzione dei consumi energetici del ciclo - kWh	3,2
Riduzione delle emissioni climalteranti del ciclo - kg CO ₂ eq	8,3
<small>Fonte: dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</small>	

REMADE IN ITALY

IL PRIMO MARCHIO PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E MATERIALI DERIVANTI DAL RICICLO E DAL RIUSO, REALIZZATI IN ITALIA

Il marchio Remade in Italy contiene le informazioni sulle caratteristiche di sostenibilità ambientale del materiale e del prodotto, in termini di risparmio di materie prime, riduzione di consumi energetici e contenimento delle emissioni di CO₂. Il marchio Remade in Italy risponde alle esigenze del consumatore, sempre più orientato verso modelli di acquisto rispettosi dell'ambiente, e alle necessità delle pubbliche amministrazioni di acquistare prodotti "verdi" nel rispetto delle politiche comunitarie sul GPP. La promozione dei prodotti Remade in Italy avviene anche attraverso la creazione di una rete internazionale per la commercializzazione verso i mercati esteri.

vanti dall'impiego di determinate sostanze chimiche. Allo stesso tempo le politiche comunitarie sul il Green Public Procurement (GPP) stanno spingendo le pubbliche amministrazioni ad introdurre prodotti con performance ambientali definite in base all'impiego di materiali naturali, riciclati, biodegradabili o materiali che privilegiano aspetti quali un minor consumo energetico in fase di produzione.

Focalizzando l'attenzione sull'ufficio, quali step permettono di estendere la progettazione sostenibile dal prodotto di arredo agli ambienti di lavoro?

Per il comparto ufficio le possibilità di intervento sono davvero molte, perché tutto all'interno del sistema ufficio può andare nella direzione della sostenibilità, dalla selezione di prodotti e finiture aventi determinate caratteristiche di eco-compatibilità ad un uso ragionato delle risorse idriche ed energetiche, è però importante definire una strategia e monitorare le diverse performance ambientali. Se prendiamo ad esempio le attività a regime vi sono aspetti che riguardano l'uso che viene fatto degli "oggetti" presenti in ufficio, in particolare quelli che consumano energia (illuminazione, computer, stampanti, ecc.) per i quali possono essere attuate politiche ambientali orientate ad un utilizzo in funzione dei reali bisogni, senza sprechi, con benefici anche sui costi di gestione.

Vi sono poi aspetti legati alla manutenzione e gestione dell'ufficio, ad esempio attraverso i servizi accessori che vanno dall'agevolazione della raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di recuperare il maggior quantitativo possibile di materiali riciclabili, all'utilizzo di detersivi non inquinanti per le pulizie, ecc.

Una curiosità. Si può brevettare la Sostenibilità?

Se paradossalmente la sostenibilità fosse brevettabile, l'autore del brevetto avrebbe diritti esclusivi di disporre dell'invenzione, di commercializzarla e di sfruttarla a proprio piacimento e nessuno sarebbe più libero di applicare la sostenibilità al proprio prodotto. Bisognerebbe aspettare fino allo

scadere del brevetto per consentire alla comunità di trarne vantaggio.

Fortunatamente la sostenibilità è un brevetto che appartiene a tutti e che deve essere perseguita da imprese, aziende, enti, organizzazioni e cittadini, nei prodotti, nei processi ma soprattutto nella quotidianità, affinché tutte le azioni convergano verso un unico obiettivo: quello di evitare trasformazioni strutturali e irreversibili dell'ecosistema, attraverso un cosciente e ridotto consumo delle risorse non rinnovabili a favore di quelle rinnovabili.

Di significativo interesse l'iniziativa di alcune tra le maggiori aziende internazionali che attraverso gli Eco-Patent Commons hanno coniugato brevettabilità con sostenibilità, per cui chiunque, senza alcuna autorizzazione o royalty da pagare, può avvalersi di brevetti che riguardano tecnologie eco-sostenibili. L'obiettivo è quello di fornire una metodologia con la quale le innovazioni e le soluzioni possono essere facilmente condivise, per accelerare e facilitare soluzioni sostenibili, promuovendo e incoraggiando la cooperazione tra imprese.

Infine un cenno a Remade in Italy. A distanza di qualche anno dal suo avvio quali sono gli obiettivi raggiunti?

È stata istituita nel 2009 un'Associazione di imprese no profit con l'obiettivo di promuovere a livello nazionale e internazionale un marchio volontario per la certificazione dei prodotti realizzati, totalmente o in parte, con materiali riciclati. Tengo però a specificare che non si tratta di un semplice bollino, ma di un'etichetta informativa che contiene indicazioni sulle caratteristiche di sostenibilità ambientale del materiale e del prodotto, anche in termini di riduzione dei consumi energetici e contenimento delle emissioni di CO₂.

Remade in Italy diventa quindi anche marchio di garanzia dei prodotti che impiegano materiali riciclati.

Grazie al network internazionale avviato con altri paesi, contiamo di diffondere in modo pro-attivo i prodotti Remade in Italy e quindi di favorire le imprese aderenti all'associazione.

